

# ISSR “ECCLESIA MATER”

## NORME TIPOGRAFICHE IN UNA SCHEDA

I numeri dei paragrafi si riferiscono al sussidio *Norme tipografiche per testi accademici*, Roma 2026, al cui testo integrale si rimanda per una trattazione più completa di quanto qui presentato in estrema sintesi.

### CAP 1. LA FORMATTAZIONE DEL DOCUMENTO (*prima di scrivere, in un modello preimpostato*)

**Impostazione pagina.** Margini a 2 cm eccetto sx a 3 cm. Intestazione e piè di pagina: 2 cm; diversi per la prima pagina.

**A piè di pagina:** numeri di p. centrati, 12 pt. **Intestazione:** titolo corrente centrato, maiuscolo, 12 pt; poi 2 righe bianche.

**Impostazioni dei paragrafi di base:** tutti Times New Roman (o Calibri)

Corpo del testo	12 pt, giustificato, rientro prima riga 0,5 cm, interlinea 1,5
Citazioni lunghe	11 pt, giustificato, tutto rientrato 0,5 cm, non la 1a riga, interlinea singola ma con 6 pt prima e 12 pt dopo
Note a piè di pagina	10 pt, giustificato, senza rientri, interlinea singola
– Elenchi	12 pt, giustificato, sporgente 0,5 cm, interlinea singola, 6 pt dopo; con lineetta
1) Liste numerate	Come elenchi ma con numero arabo e parentesi chiusa
TITOLO 1	14 pt, centrato, interlinea 1,5, prima e dopo 63 pt (per intro, conclusione, ecc.)
CAPITOLO 1 TITOLO 1	Stile del titolo 1. «CAPITOLO X», riga bianca, TITOLO DEL CAPITOLO <i>N.B.: per andare a capo usare interruzione di riga forzata: shift + invio</i>
1.1 TITOLO PARAGRAFO	12 pt, MAIUSCOLO, giustific., al vivo, interlinea 1,5, 36 pt prima e 12 pt dopo
1.1.1 SOTTOPARAGRAFO	12 pt, MAIUSCOLETTA, giustific., al vivo, interlinea 1,5, 18 pt prima e 12 pt dopo
1.1.1.1 Sotto-sottoparagrafo	12 pt, Corsivo, giustific., al vivo, interlinea 1,5, 18 pt prima e 12 pt dopo
1.1.1.1.1 Sotto-sotto-sottop.	12 pt, Tondo, giustific., al vivo, interlinea 1,5, 18 pt prima e 12 pt dopo
Sigle e abbreviazioni	12 pt, giustificato, sporgente 2 cm, interlinea singola, prima e dopo 0 pt.
Bibliografia	Come sigle e abbreviazioni ma con 3 pt dopo il paragrafo.
Indice generale	12 pt, al giustificato, al vivo. Livelli gerarchici rientrano di 1 cm (dal 3°); il 1° livello ha 6 pt prima e dopo.

**Nomenclatura dei file:** anno.mese.giorno\_siglacorso\_matricola\_cognome\_nome del file.pdf / .docx

### CAP. 2. ELEMENTI TIPOGRAFICI (da osservare *mentre* si scrive)

**Maiuscole:** con uniformità, con parsimonia, quando motivato da criteri chiari (p.e. inizio periodo, nome proprio...)

**Punteggiatura:** senza spazio prima, con uno spazio dopo; titoli senza punto finale; note con punto finale.

**Trattino breve (-):** tra pagine, versetti e anni, per nomi composti ed espressioni composte, per sillabazione.

**Lineetta (–):** per elenchi; per incisi (prima e dopo, con spazi); per più autori, case editrici, città (con spazi)...

**Sillabazione:** con alcune accortezze (vedi § 2.2.2). *Trattino unificatore* non la fa scattare.

**Spazio fisso:** tra numeri e unità di misura (anche pp. 2-3), nei riferimenti biblici, tra iniziale e cognome.

**Parentesi:** si usano le tonde (dentro cui le quadre [dentro cui le graffe {xx}]).

**Parentesi quadre** si usano per omissioni [...] e interventi o commenti nei testi citati e per data di accesso a url.

**Virgolette caporali «»** per citare testi o parole altrui (citazioni dirette).

**Virgolette doppie “ ”:** dentro le virgolette caporali; per parole in usate in senso letterale, tecnico o materiale.

**Virgolette singole ‘ ’:** dentro le virgolette doppie.

**Corsivo:** per titoli di libri e periodici, per parole in lingua straniera, per enfasi. Evitare il grassetto e il sottolineato.

**Altri alfabeti:** traslitterati (in corsivo, cf. appendice 3) o con alfabeto proprio (solo greco ed ebraico, senza corsivo).

**Glifi:** evitarli. Usare “ae” invece di “æ”, “oe” invece di “œ”, “ss” invece di “ß”.

**Numeri.** Usare numeri arabi (1, 2, 3). Quelli romani solo in determinati casi (p.es.: sec. XV, Leo XIV, Carlo V).

Numeri scritti in lettere (uno, due, tre... mille) secondo criteri di uniformità e di praticità (vedi § 2.5).

**Sigle e abbreviazioni.** Vanno tutte elencate nella sezione apposita. Per testi biblici e del magistero usare abbreviazioni standard. Per collane, riviste ecc. consultare sempre l’opera di S.M. SCHWERTNER, *IATG*<sup>3</sup>.

**Distribuzione del testo.** Evitare livelli di suddivisione con un solo elemento. Evitare titoli isolati. Evitare righe vedove e orfane. Tra capoversi non c’è una riga bianca, eccetto per indicare uno stacco argomentativo.

## CAP. 3. CITAZIONI E INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

### 3.1 PRINCIPI GENERALI

**Citazioni dirette** (*verbatim*). Tra « » . Con indicazione bibliografica. Oltre due righe con stile “citazione lunga”.

**Citazioni indirette** (parafrasi). Senza « » . Indicazione bibliografica preceduta da «cf.» o «cfr.» (con uniformità).

**Note a piè di pagina**: riportano indicazione bibliografica sintetica e localizzazione del brano.

**Bibliografia**: riporta indicazioni bibliografiche complete. Divisa almeno in due sezioni: *fonti* e *letteratura*.

**Elementi invariabili** (“citazione interna”): parte della descrizione bibliografica indipendente dall’edizione.

**Elementi variabili** (“citazione esterna”): indicazione dell’edizione in cui compare il testo. Vedi § 3.1.4 e § 3.3.10.

### 3.2 ELEMENTI PRINCIPALI DELLA DESCRIZIONE BIBLIOGRAFICA

**Responsabili** (autori, curatori, editori, traduttori). Iniziali dei nomi, senza spazio tra loro; COGNOMI in maiuscolo.

In bibliografia va prima il cognome. Particelle (von, de, di...) sono l’inizio del cognome solo se con la maiuscola.

Indicare autori antichi (prima del sistema di nome e cognome) secondo quanto spiegato al § 3.2.1.2.

Più responsabili collegati tra loro dal “connettore” spazio lineetta e spazio: ( – ).

Curatori e editor di edizioni critiche indicati con “ed.” / “ed.” Traduttori indicati con “tr.” / “trr.”.

**Titoli**. In corsivo i titoli dei libri e delle riviste. “In tondo, tra virgolette” articoli di riviste, enciclopedie, dizionari, opere collettive. In tondo semplice le collane. Riviste e collane vanno abbreviate se *IATG*<sup>3</sup> dà un’abbreviazione.

In nota vanno abbreviati i titoli di libri e articoli se più lunghi di 4-5 parole.

I sottotitoli sono collegati ai titoli con il connettore “punto e spazio” e sono formattati come i titoli.

**Casa editrice**. Si omettono parole quali “Editore”, “Press” (per eccezioni vedi § 3.2.3). Si possono abbreviare.

**Luogo di pubblicazione**. Nella lingua del testo citato. Più luoghi con il connettore spazio lineetta spazio ( – ).

**Anno di pubblicazione**. Dell’edizione utilizzata. In apice, dopo l’anno, il numero di edizione (2003<sup>12</sup>). Per opere in più volumi: (1) anni dei singoli volumi separati da virgola e spazio *oppure* (2) intervallo degli anni con trattino.

**Numerazione dei volumi**. Numeri arabi: “vol. 3” per singolo volume, “3 voll.” per più volumi. Per il volume delle riviste e delle collane non serve l’abbreviazione “vol.” (basta la sintassi dell’indicazione bibliografica).

**Numero delle pagine**. Come nell’opera citata, solitamente numeri arabi. Trattino per un intervallo di pagine, punto senza spazi per pagine discontinue. P.es: “12.14-15”; “i-xii”. Talvolta sono numerate le colonne invece delle pagine.

**Suddivisioni interne del testo**. Divisioni in numeri (“n.” o “nn.”), paragrafi (“§” o “§§”) o altro. Per testi antichi e patristici: libro, capitolo, paragrafo (p.e. 3,12,25). Per la scolastica vedi § 3.3.14.

### 3.3 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI PER DIVERSI TIPOLOGIE DI TESTI (esempi base)

TIPOLOGIA	BIBLIOGRAFIA	IN NOTA
3.3.1 Monografie	LAUSBERG H., <i>Elementi di retorica</i> , Il Mulino, Bologna 1969.	H. LAUSBERG, <i>Elementi di retorica</i> , 3-4.
3.3.2 Opera collettiva	BADY G. – CHAIEB M.-L. (edd), <i>Irénée de Lyon. Theologien de l’unité</i> , Théologie historique, Beauchesne, Paris 2023.	BADY G. – CHAIEB M.-L. (edd.), <i>Irénée de Lyon</i> , 10.
3.3.3.1 In più volumi (intera)	PLAZAOLA J., <i>Arte cristiana nel tempo. Storia e significato</i> , 2 voll., San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001.	J. PLAZAOLA, <i>Arte cristiana nel tempo</i> , vol. 2, 15-16.
3.3.3.2 Un volume tra molti senza titolo proprio	LUBAC H. de, <i>Vatican Council Notebooks</i> , vol. 1, Ignatius Press, San Francisco (CA) 2015.	H. de LUBAC, <i>Vatican Council Notebooks</i> , vol. 1, 35.
3.3.3.2 Un volume tra molti con titolo proprio	MONDIN B., <i>I grandi teologi del secolo ventesimo</i> . Vol. 2 <i>I teologi protestanti e ortodossi</i> , Le idee e la vita 49, Borla, Torino 1969.	B. MONDIN, <i>I grandi teologi</i> , vol. 2, 21-22.
3.3.4 Articolo di rivista	BONOMO F., “Chiesa e liturgia. Apporti del rinnovamento liturgico all’ecclesiologia del XX secolo”, in <i>EO</i> 39 (2022) 209-213.	F. BONOMO, “Chiesa e liturgia”, 211.
3.3.6 Articolo in opera collettiva	STUDER B., “La Bibbia, letta nella Chiesa”, in A. DI BERARDINO – B. STUDER (edd.), <i>Storia della Teologia</i> . Vol. 1 <i>Epoca patristica</i> , Piemme, Casale Monferrato (AL) 1993, 413-463.	E. CATTANEO, “Spirito e profezia”, 173.
3.3.8 Voce di enciclopedia	DE SIMONE R.J., “Fede”, in <i>NDPAC</i> , vol. 2, 1917-1926.	R.J. DE SIMONE, “Fede”, 1918.
3.3.11.1 Citare la Scrittura	Dopo le citazioni stesse tra parentesi o in nota: <i>Gen</i> 1,26-27; 9,6; <i>Sap</i> 2,23; 7,26; <i>2Cor</i> 4,4; <i>Col</i> 1,15	
3.3.12.1 Padri in collane	GREGORIUS MAGNUS, <i>Regula pastoralis</i> , tr. M.T. LOVATO, CTePa 28, Città Nuova, Roma 2005 <sup>5</sup> .	GREGORIUS MAGNUS, <i>Regula pastoralis</i> 3,6, tr. CTePa 28, 123-124.
3.3.12.2 Padri senza collana	AUGUSTINUS HIPONENSIS, <i>De catechizandis rudibus</i> , tr. A.M. VELLI, <i>Agostino d’Ippona. La catechesi ai principianti. De catechizandis rudibus</i> , Paoline, Milano 2016 <sup>2</sup> .	AUGUSTINUS HIP., <i>cat. rud.</i> 5,9, tr. A.M. VELLI, <i>La catechesi</i> , 33-34.
3.3.14 San Tommaso	THOMAS AQUINAS, <i>Summa theologiae</i> , ed. Leonina, voll. 4-12, Typ. Polygl. S.C. Prop. Fide, Romae 1888-1906.	THOMAS AQUINAS, <i>STh</i> I, q.2, a.1, ad 2.
3.3.15.2 Documenti papali	GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica <i>Veritatis splendor</i> (6 agosto 1993), LEV, Città del Vaticano 2017 <sup>14</sup> .	GIOVANNI PAOLO II, <i>Veritatis splendor</i> , 8. ( <i>Oppure: VS</i> 8)
3.3.15.3 Doc. dei Concili	CONCILIO VATICANO II, Costituzione dogmatica sulla Chiesa <i>Lumen gentium</i> (21 novembre 1964), in <i>AAS</i> 57 (1965) 5-71.	CONC. VATICANO II, <i>Lumen gentium</i> , 22. ( <i>Oppure: LG</i> 22)
3.3.17.3 Testi online	LONARDO, A., “La basilica di Santa Maria Maggiore. I primi Concili Ecumenici”, in <a href="http://www.gliscritti.it/blog/entry/1002">http://www.gliscritti.it/blog/entry/1002</a> [accesso: 05.01.2026].	A. LONARDO, “La basilica di Santa Maria Maggiore”, 10,5.

Vedi *Norme tipografiche* per: recensioni (§ 3.3.5), contributi in altre opere (§3.3.7), lessico linguistico (§ 3.3.9), doppia citazione (§ 3.3.10), edizioni bibliche (§ 3.3.11.2), testi deuterocanonici (§ 3.3.11.3), testi medioevali (§ 3.3.14), pubblicazioni magisteriali (§ 3.3.15.1), organismi della Santa Sede (§ 3.3.15.4), testi liturgici (§ 3.3.16), testi digitali (§ 3.3.17), letteratura grigia (§ 3.3.18).